

INTERPELLANZA URGENTE
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere - premesso che:

dopo anni di sonnolenta gestione degli appalti di costruzione del Molo Polisettoriale, nel secondo semestre del 1997, quando l'imponente opera marittima stava per essere ultimata, l'allora Ministro dei trasporti, onorevole Burlando, promosse la conoscenza dello scalo ionico presso le compagnie di navigazione internazionali, e conseguì l'interessamento della Compagnia di Taiwan Evergreen, uno dei *leaders* nel settore del *transshipment*;

la Compagnia cinese formalizzò il suo interessamento al porto di Taranto con atto del 6 dicembre 1997;

il Governo ha favorito al massimo l'avanzamento delle intese tra l'Autorità Portuale ed Evergreen, tanto che in data 11 maggio 1998 il Ministro Burlando ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero dei lavori pubblici, la regione Puglia, il comune di Taranto, l'Anas, le Ferrovie dello Stato e l'autorità portuale, assicurando le risorse necessarie a quest'ultima, per la realizzazione di interventi infrastrutturali a servizio diretto ed indiretto del porto di Taranto per un totale di centocinquanta miliardi;

in forza di ciò, il ministero dei trasporti ha assicurato le prime risorse pubbliche pari a cento miliardi di lire nel luglio 1998;

in data 19 maggio 1998 è stato sottoscritto ufficialmente il « Contratto preliminare di concessione demaniale marittima » tra l'autorità portuale e la Società Taranto Container Terminal Spa di Livorno, appositamente costituita dalla Evergreen;

questo contratto prevede, all'articolo 3 che i lavori della prima fase di strutturazione del Molo Polisettoriale, quelli che consentirebbero alla Compagnia di operare, dovranno essere ultimati entro 24 mesi dal 19 maggio 1998, sempreché l'autorità portuale abbia ultimato i lavori di una sua competenza entro diciotto mesi dalla stessa data, cioè entro il 18 novembre 1999;

con delibera Cipe del 26 giugno 1996 sono stati finanziati il prolungamento della diga foranea e la ristrutturazione della darsena per un totale di lire 48.304 milioni, con l'erogazione per l'appalto subordinata ad alcune procedure, fissate dallo stesso Cipe, quali la dichiarazione di cantierabilità da parte della regione che hanno avuto luogo dal dicembre 1997, senza però che siano stati avviati gli appalti;

a tutt'oggi, come si vede, nessuna delle iniziative che dovrebbero favorire l'insediamento Evergreen è stata avviata dall'autorità portuale, con rischi di gravi danni alla collettività ionica;

appare necessario dare un deciso impulso alle iniziative che, seppure in programma, stentano ad avviarsi -:

quali iniziative intenda adottare per consentire il rispetto dei tempi della convenzione con la Società Evergreen, ormai divenuti strettissimi, con conseguente rischio di abbandono da parte di quest'ultima;

quali iniziative intenda adottare per promuovere con urgenza la realizzazione di un valido piano di sviluppo nel Porto di Taranto, completo di infrastrutture e di aree per insediamenti, in modo da favorire l'arrivo di operatori ed investitori internazionali e nazionali, anche con il co-finanziamento di risorse private ad integrazione delle risorse pubbliche.